

santeodoro

Diario

4 giugno 2010

PIETRO CARZEDDA CONSIGLIERE DELLA PROVINCIA OLBIA-TEMPIO RINGRAZIA



Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazio con tutto il cuore, quanti col proprio consenso ed altro sostegno, hanno contribuito sino ad ottenere uno straordinario successo che mi ha collocato fra i più votati, alla elezione di consigliere Provinciale. Ringrazio anche chi non ha potuto per aver fatto scelte diverse perché Pietro Carzedda è il Consigliere Provinciale di tutti i cittadini indistintamente. Un augurio speciale sento di rivolgerlo al nuovo consiglio della Provincia OLBIA-TEMPIO e al Presidente FEDELE SANCIU che sarà in grado sicuramente, di tracciare una linea netta con il passato. Sinceramente.

CARZEDDA

PIETRO

« GIUGNO 2010

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11

blog letto 12149 volte



Reader



Atom

📁 COSE VARIE

[Indice ultime cose](#)

[Il mio profilo](#)

📁 RUBRICHE

[Diario](#)

📁 VAI A VEDERE

[OLBIA](#)

[CAGLIARI](#)

[SASSARI](#)

[NUORO](#)

[OGLIASTRA](#)

[OLBIA-TEMPIO](#)

[BUDONI](#)

[PORTO CERVO](#)

[PORTO ROTONDO](#)

000013

vai al sito olbiagallura:

==>> [CLICCA QUI](#)

[San Teodoro \(OT\)](#)

[Mappa, Vie,](#)

[Panoramiche](#)



[GIOCHI](#)

[Portale](#)

6 maggio 2010

OLBIA-TEMPIO,PROVINCIA - PIETRO CARZEDDA VOTA E FAI VOTARE

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 4/6/2010 alle 6:48 | [commenti \(0\)](#) |



SERVICE CENTER SAS
di Rosangela Cossu
Impresa di Pulizie
Via A. Diaz, 5
07026 OLBIA (OT)
Tel. 0789 26085
Cell. 330 747474

VILLA CHIARA
LOC. MALTANA OLBIA
Per Donare il 5X100 a
VILLA CHIARA
è sufficiente indicare
nella denuncia dei redditi
il Codice Fiscale
Della Fondazione
VILLA CHIARA Onlus
910 190 30 906

CERCA

☒ in questo blog ☐ in tutti

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 6/5/2010 alle 18:50 | [commenti \(0\)](#) |

23 marzo 2010

OLBIA-TEMPIO, PROVINCIA GALLURA Arrigo Filigheddu resta a capo dell'Unione Ordini forensi sardi

da La Nuova Sardegna MARTEDÌ, 23 MARZO 2010

L'avvocato olbiese confermato per il prossimo biennio

Arrigo Filigheddu resta a capo dell'Unione Ordini forensi sardi

TEMPIO. È ancora un avvocato gallurese il presidente dell'Unione regionale degli Ordini forensi della Sardegna. Si tratta di Arrigo Filigheddu, noto legale con studio ad Olbia, riconfermato tra l'altro presidente dell'Ordine degli avvocati del foro di Tempio nel corso delle elezioni svoltesi appena qualche settimana fa.

La sua riconferma, per acclamazione, si è avuta qualche giorno fa nel Palazzo di Giustizia di Nuoro, città che è stata scelta come dislocazione baricentrica rispetto alle sedi di altri ordini, tribunali e uffici giudiziari dell'isola. Arrigo Filigheddu resterà quindi in carica ancora per il biennio 2010-2011 e avrà come vice i colleghi avvocati Ettore Atzori di Cagliari e Gavino Arru di Sassari, come segretario Mario Pilia di Lanusei e tesoriere Giammario Lisca di Tempio.

Nello stesso tempo l'avvocato Filigheddu continua ad esser membro di una commissione interna all'Ordine forense nazionale, creata ultimamente per studiare la riforma della professione in funzione soprattutto del suo rinnovamento, della sua riconfigurazione in un tipo di società mutata rispetto al passato e quindi dei modi di accesso.

Quest'ultimo ruolo rappresenta un impegno che lo porta ad avere contatti con qualificati colleghi di ogni parte d'Italia, con naturali

ricadute positive nell'esercizio della funzione di presidente dell'ordine degli avvocati a livello sia locale che regionale. (t.b.)

 [OLBIA-TEMPIO](#) [GALLURA](#) [PROVINCIA](#) [SASSARI](#) [TRIBUNALE](#) [AVVOCATO](#) [FILIGHEDDU](#)

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 23/3/2010 alle 7:50 |  [commenti \(0\)](#) | 

19 marzo 2009

San Teodoro. Intervento di riqualificazione dello stagno, l'appalto verrà eseguito da un'impresa di Arzana

da La Nuova Sardegna GIOVEDÌ, 19 MARZO 2009

San Teodoro. Intervento di riqualificazione dello stagno, l'appalto verrà eseguito da un'impresa di Arzana

Lavori in laguna per rilanciare la pesca

«Il progetto prevede opere di dragaggio e un nuovo sistema di chiuse»

 di **TIZIANA SIMULA**

SAN TEODORO. La valorizzazione delle risorse ambientali passa anche attraverso un intervento di riqualificazione della laguna, 250 ettari di estensione a nord del paese, riconosciuto sito d'interesse comunitario. Qui, tra una settimana, prenderanno il via i lavori che consentiranno allo stagno una maggiore ossigenazione, a vantaggio dell'ambiente lagunare e dell'attività di pesca.

La Società Stagno di San Teodoro spa, di cui il Comune detiene il 30 per cento delle quote, ha consegnato ieri mattina i lavori alla società Conscoop di Forlì che ha vinto l'appalto, intervento che verrà eseguito dall'impresa associata Fida srl di Arzana. Alla consegna dei lavori erano presenti anche il sindaco Gianni Marongiu, il progettista Giampaolo Ritossa e Domenico Bianculli, amministratore delegato della società Stagno che si occupa, appunto, della gestione del sito.


Il progetto che verrà attuato e che dovrebbe concludersi a fine giugno, consentirà una gestione migliore dell'area, patrimonio ambientale del territorio, verso cui l'amministrazione comunale rivolge una particolare attenzione. «I lavori hanno un duplice obiettivo - spiega il sindaco -: da un lato, quello di migliorare l'ossigenazione dello stagno prevenendo quei problemi di anossia che due anni fa, avevano causato una grave moria di pesci, e dall'altro, quello di migliorare l'attività di pesca, qui praticata da una cooperativa di pescatori che collabora con la società teodorina».

Non si tratta di allevamenti ma di pesce che arriva dal mare e che viene catturato attraverso un sistema di chiuse. «Il progetto - spiega l'amministratore delegato Bianculli - prevede opere di dragaggio e il rifacimento del sistema di chiuse che consentono l'entrata del pesce nella laguna: saranno installati tre nuovi lavorieri».

L'importo dei lavori ammonta a 450 mila euro, il 60 per cento è coperto da un finanziamento del Por Sardegna, già assegnato.

Con l'esecuzione del progetto, i benefici per la laguna saranno notevoli: la realizzazione delle chiuse e la manutenzione dei cancelli eviterà che si verifichino danni in caso di piene del rio San Teodoro (che confluisce nella laguna), cosa avvenuta in occasione dell'ultimo nubifragio, ma permetterà anche una gestione più ecologica e più economica del compendio lagunare. Il dragaggio del canale, invece,

determinerà un consistente aumento della salinità nello stagno, con benefici sull'ambiente lagunare e sull'attività di pesca.

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 19/3/2009 alle 6:48 | [commenti \(1\)](#) | 

15 febbraio 2009

SAN TEODORO. Una nuova viabilità verrà creata nella borgata di Montipitrosu dove verranno realizzati una circonvallazione

da La Nuova Sardegna DOMENICA, 15 FEBBRAIO 2009

Viabilità, rivoluzione a Montipitrosu

Entro l'estate la borgata avrà anche i marciapiedi e i parcheggi

di TIZIANA SIMULA

SAN TEODORO. Una nuova viabilità verrà creata nella borgata di Montipitrosu dove verranno realizzati una circonvallazione, parcheggi, marciapiedi e illuminazione pubblica. Una piccola rivoluzione viaria per riqualificare la frazione e renderla più vivibile e sicura ai pedoni. I lavori sono stati già appaltati e consegnati, saranno ultimati prima dell'estate.

L'intervento nella borgata, quella più a nord del territorio comunale, si è reso necessaria per fronteggiare i problemi di viabilità della zona che in origine si sviluppava lungo la statale "Via Nazionale", mentre negli ultimi anni ha concentrato la sua crescita sulla fascia costiera. «Era quindi necessario e prioritario riqualificare la frazione, garantendo una migliore vivibilità ai residenti e maggiore sicurezza ai pedoni, oggi non permessa», spiega l'assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Cidda. Il progetto, costato al Comune 150 mila euro, prevede la realizzazione di una bretella di circonvallazione, parcheggi, marciapiedi e la bitumatura di tratti di strada attualmente sterrata. Completerà l'intervento, una nuova illuminazione pubblica con gruppi ottici ad alto rendimento per la limitazione dell'inquinamento luminoso lungo via Lu Pitrali dove sarà anche ripristinato l'ultimo tratto della sede stradale.

«Verrà creato un circuito ad anello a senso unico con l'inserimento di parcheggi in linea sfruttando le varie vie - spiega nel dettaglio l'assessore - mentre per snellire gli ingorghi all'incrocio su piazza Tavolara, verrà realizzato un vero e proprio svincolo con l'eliminazione degli attuali parcheggi e l'inserimento di un'isola verde come spartitraffico. Nelle aree adiacenti alle case saranno ricavate delle isole pedonali attrezzate con panchine». Non mancherà, infine, il tradizionale tocco verde che renderà più decoroso il restyling stradale, con la piantumazione del prato e di essenze arboree nell'aiuola di separazione tra le corsie.

«Con questo intervento - conclude l'assessore -, l'amministrazione comunale prosegue nell'attuazione degli interventi, alcuni già avviati e altri previsti nel programma delle opere pubbliche, che interesseranno tutte le borgate. Lavori che riguardano soprattutto interventi di messa in sicurezza di tratti di strada attualmente in pessime condizioni, dovuti in gran parte alle abbondanti piogge dell'ultimo periodo».

4 febbraio 2009

OLBIA GALLURA Sindacalista della Cgil Giovanni Deiana.sotto processo: è accusato di tentata violenza privata

da L'Unione Sarda Mercoledì, 04 Febbraio 2009

tribunale

Sindacalista sotto processo: è accusato di tentata violenza privata

*L'accusa è singolare e il processo farà sicuramente discutere. Il Tribunale di Olbia si occuperà oggi delle contestazioni mosse dal Pm Gianmarco Vargiu al sindacalista **della Cgil Giovanni Deiana**. Nel capo di imputazione, la sintesi di un episodio avvenuto quattro anni fa a Olbia. Deiana avrebbe rivolto queste parole ad un imprenditore con il quale aveva avviato una vertenza per mancato rinnovo di un contratto a tempo determinato: **«Se non vuoi essere trascinato in Tribunale e perdere soldi e tempo, dacci quanto ti chiediamo e chiudiamo la questione»**.*

Parole, evidentemente, ritenute eccessivamente dure dall'interlocutrice di Deiana che ha segnalato la vicenda alla Procura della Repubblica. L'accusa per il sindacalista è quello di un tentativo di violenza privata. In altre parole, pressioni eccessive per ottenere il risultato cercato, ossia far avere una somma di denaro alla persona che veniva assistita dalla Cgil. Il fatto è che il destinatario della richiesta pressante, riteneva di non dover assolutamente nulla alla sua ex dipendente. Non solo, il datore di lavoro della persona che aveva visto non rinnovato il suo contratto, si era rivolta ad un commercialista per dimostrare che non vi era alcuna ragione per rimettere in discussione il tutto.

Il giudice dovrà sentire alcuni testimoni ed in particolare le persone che hanno assistito allo scambio di battute tra Giovanni Deiana e l'imprenditrice presunta vittima della sfuriata del sindacalista.

*La somma richiesta per chiudere la vertenza, tra l'altro, era di poche centinaia di euro. Quanto bastava per evitare, almeno stando all'impostazione del pubblico ministero, una causa in Tribunale. **L'accusa di tentata violenza privata riguarda, soprattutto, modi e toni utilizzati dal rappresentante della Cgil, stando all'impostazione dell'accusa.***

A. B.

4 febbraio 2009

SAN TEODORO GALLURA Solidarietà in aumento crescono le donazioni al centro trasfusionale

da La Nuova Sardegna MERCOLEDÌ, 04 FEBBRAIO 2009

SAN TEODORO


Solidarietà in aumento crescono le donazioni al centro trasfusionale

di **SERGIO SECCI**

SAN TEODORO. *Per la prima volta, il centro trasfusionale di Olbia, è riuscito a raggiungere l'autosufficienza, la quantità di sangue prelevata dai donatori della bassa Gallura e dell'alta Baronìa, è infatti risultata sufficiente all'effettuazione delle trasfusioni per i tanti malati di microcitemia.*

Di questo si dicono naturalmente soddisfatti i soci della sezione Avis di San Teodoro ed in particolare la presidente Sandra Piras che a causa di malanni fisici, non potrà essere presente al prossimo appuntamento con l'autoemoteca che si svolgerà sabato 7 febbraio davanti al municipio del centro gallurese. «Quello di essere riusciti ad essere autosufficienti per sei mesi, è un veneto straordinario - spiega la presidente - ma ora occorre tenere il risultato perché con l'arrivo dell'inverno e dell'influenza, ci sono ovviamente dei cali fisiologici nelle donazioni. Le tante persone residenti a San Teodoro, Budoni e Posada e delle tante frazioni frazioni del territorio che si sono recate a donare in questi ultimi mesi, sono state davvero splendide per generosità, a dicembre, abbiamo fatto i conti ed abbiamo scoperto di avere raggiunto la parità, fattore questo che ci ha permesso per la prima volta di non importare sangue dalla penisola. Certo - prosegue la Piras - il problema si ripresenterà nella stagione estiva quando l'alto numero di turisti e vacanzieri, ci farà nuovamente andare in rosso, ma per il momento ci godiamo questo storico risultato».

Oltre alle periodiche trasfusioni per i malati di talassemia, il sangue raccolto nel centro trasfusionale degli ospedali e nei giri dell'autoemoteca, serve per impolpare le scorte nel caso di operazioni chirurgiche e per i malati di leucemia. L'appuntamento per tutti i donatori, è fissato per sabato mattina in piazza Emilio Lussu, dalle ore otto e trenta alle dodici, sarà infatti possibile effettuare la donazione di plasma. Sfatato anche la credenza che per donare il sangue occorra essere a digiuno. «Assolutamente - spiega la presidente dell'Avis - saltare la colazione, porta a sbalzi di pressione che inficiano la donazione, si può quindi mangiare quello a cui si è abituati, caffè e pasta o anche un panino, certo è preferibile non consumare cibi piccanti, vietato invece fumare o consumare sostanze alcoliche».

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 4/2/2009 alle 6:25 | [commenti \(0\)](#) | 

30 gennaio 2009

SAN TEODORO GALLURA Le elezioni regionali. Continua la sfida in Gallura tra centrosinistra e centrodestra

da La Nuova Sardegna VENERDÌ, 30 GENNAIO 2009

Le elezioni regionali. Continua la sfida in Gallura tra centrosinistra e centrodestra

Soru: «Nessuno potrà mai decidere per noi»


Per il governatore uscente bagno di folla a San Teodoro

di **TIZIANA SIMULA**

SAN TEODORO. *I manifesti che tappezzavano il teatro non sono passati inosservati all'ex governatore che, salito sul palco, ha subito ringraziato il popolo del centrosinistra. «Meddhu Soru, palchì noi ci dému contu a la sòla». In*

poche parole, non vogliamo che siano altri a decidere per noi.

Lo stesso concetto che Renato Soru sta portando avanti nella sua campagna elettorale. «Meglio Soru, perchè noi ci sappiamo gestire da soli». Già, è questo il concetto che il candidato presidente ha ribadito più volte mercoledì nel suo ultimo appuntamento elettorale in Gallura, tra i continui applausi dei suoi estimatori, mentre elencava tutto ciò che la sua giunta ha fatto in questi 5 anni, ricordando com'era e com'è ora la Sardegna e come diventerà se verrà rinnovata la fiducia al suo progetto. «Vogliamo una Sardegna che sa farsi valere con le sue forze o che sia totalmente asservita ad altri? Il premier dice che il gas ce lo regala lui ma i lavori sono già in corso. Loro hanno questa peculiarità: ogni tanto vengono qui, e ci regalano qualcosa che è già nostro». Nella sala strapiena, gli elettori, apprezzano, annuiscono. «Lascio subito la parola al candidato presidente», ha detto il vice sindaco Maurizio Inzaina, aprendo l'incontro. «Il presidente», ha urlato dal pubblico un elettore. E via con applausi scroscianti. Soru ha ricordato il lavoro fatto per semplificare la pubblica amministrazione, riducendo i costi, tagliando gli enti inutili, «ora la Regione costa il 40% in meno e con la battaglia sulle entrate, dal 2004 a oggi, abbiamo recuperato 1 miliardo e 200 milioni di euro che la Regione ha potuto reinvestire nei suoi progetti. Ora l'isola è una regione risanata e con soldi in più per finanziare il suo sviluppo». Ma i temi toccati sono stati tanti, dalla formazione professionale alle infrastrutture, con l'inevitabile riferimento al porto turistico teodorino, «opera concepita insieme all'amministrazione comunale e che ha ricevuto importanti finanziamenti». E poi l'ambiente: dal piano regionale sui rifiuti al Ppr «che non blocca lo sviluppo. Perchè il turismo non ha bisogno di nuove seconde case che poi rimangono vuote, semmai si deve far diventare interessante tutto l'anno l'isola, con una collaborazione tra costa e interno». Infine la sanità. «Nessuno ha fatto in Gallura quanto ha fatto la sua giunta», ha urlato un ex amministratore. Ripassando la parola all'ex governatore che ha ricordato la costruzione del nuovo ospedale a Olbia e l'apertura del San Raffaele, «con cui la città diventerà luogo di ricerca scientifica». E poi ha concluso. «Berlusconi ha detto che se vincerà il centrodestra sarà benevolo con la Sardegna: ma io, quando ho dato i finanziamenti mica ho chiesto ai sindaci di che partito erano».

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 30/1/2009 alle 8:10 | [commenti \(0\)](#) | 

21 gennaio 2009

SAN TEODORO GALLURA Giuseppe Taras presenta il bilancio dell'attività: 600 soccorsi nel 2008

da La Nuova Sardegna MERCOLEDÌ, 21 GENNAIO 2009

Croce Bianca, 25 anni di solidarietà

Giuseppe Taras presenta il bilancio dell'attività:
600 soccorsi nel 2008

di TIZIANA SIMULA

SAN TEODORO. Quando si insediò, due anni fa, la convenzione col 118 era fresca di firma, ora Giuseppe Taras chiude il suo secondo mandato di presidente con seicento soccorsi effettuati nel


2008. Un impegno sul fronte della pubblica assistenza cresciuto di anno in anno per la Croce Bianca, che nel 2009 celebra il venticinquesimo anniversario della sua attività.

Il nuovo anno si è aperto all'insegna del rinnovo del consiglio direttivo, un passaggio di consegne avvenuto nella recente assemblea dei soci: a guidare per i prossimi tre anni i volontari, sarà Francesco Asole mentre il presidente uscente Giuseppe Taras sarà al suo fianco in qualità di vice. Del nuovo direttivo fanno parte anche Maddalena Amadori che si occuperà di logistica, Veronica Cucca, responsabile del personale e Sonia Pittorra, segretaria.

Il rinnovo delle cariche che ha riunito nella sede di via del Tirreno i volontari, oltre trenta, è stata l'occasione per il presidente uscente per tracciare un bilancio dell'attività svolta durante i due mandati, anni caratterizzati dall'avvio di nuovi servizi, a cominciare proprio dal 118. «La convenzione era stata appena firmata - ricorda Giuseppe Taras - e l'associazione ha avuto un bel da fare per organizzare i corsi di formazione e far funzionare adeguatamente la nuova attività».

La macchina dei soccorsi è costantemente in azione e in crescita, ed è passata dai 350 interventi del 2003, ai 600 del 2008. Un altro importante servizio avviato negli ultimi anni, è stato il soccorso in spiaggia col quad, una novità per il territorio, che si è rivelata determinante per l'emergenza in una spiaggia grande e affollata come la Cinta. Infine, il progetto "Ambulatorio più vicino" durato un anno e mezzo e realizzato nell'ambito del Plus della provincia che ha coinvolto anche i comuni di Padru, Loiri e Budoni, un importante punto di riferimento per disabili e malati impossibilitati a spostarsi autonomamente che venivano accompagnati negli ospedali e nei centri di cura.

Mentre i volontari attendono ora l'arrivo di una nuova ambulanza che andrà a rinnovare il parco macchine a disposizione, si parla anche della costruzione della nuova sede. «L'amministrazione comunale - spiega Taras - ha già individuato un'area nel centro abitato, in località Gambaru, dove intende realizzare un poliambulatorio. Qui, troverà posto anche la sede della Croce Bianca ospitata provvisoriamente nei locali di via del Tirreno». Del poliambulatorio, esiste già un progetto di massima e l'intervento è stato inserito nel piano delle opere triennali approvato di recente dalla giunta comunale. Al nuovo presidente, Francesco Asole, spetterà dunque il compito di portare avanti l'iter perché l'associazione abbia finalmente una sede definitiva e adeguata.

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 21/1/2009 alle 14:52 | [commenti \(0\)](#) | 

20 gennaio 2009

SAN TEODORO Gallura Vigili del fuoco, la carica dei volontari Sono già state presentate 60 domande per il nuovo distaccamento

da La Nuova Sardegna MARTEDÌ, 20 GENNAIO 2009

Vigili del fuoco, la carica dei volontari

Sono già state presentate 60 domande per il nuovo distaccamento


di TIZIANA SIMULA

SAN TEODORO. Mentre il Comune attende il via libera dal ministero degli Interni per l'apertura del distaccamento misto dei vigili del fuoco, le quattro amministrazioni coinvolte si stanno mobilitando per trovare i volontari che affiancheranno i vigili del fuoco permanenti. Una sessantina, le domande arrivate finora. Domani, si terrà un incontro col comandante provinciale.

L'iter per l'apertura del distaccamento misto, dunque, va avanti. La richiesta era stata presentata mesi fa dall'amministrazione comunale di San Teodoro insieme ai comuni di Budoni, Loiri e Padru, territori dove si estenderà il servizio. Nei giorni scorsi, il prefetto di Nuoro ha incontrato gli amministratori di diversi comuni dell'isola che avevano fatto richiesta per l'istituzione dei distaccamenti nei loro territori, tra i quali, appunto, San Teodoro. Domani, invece, il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Nuoro, Renato Cardia, terrà un incontro con i volontari che hanno presentato domanda per svolgere il servizio nella futura sede teodorina. L'appuntamento è alle 17 nell'aula consiliare, alla presenza dei delegati incaricati dalle rispettive amministrazioni comunali. L'incontro, servirà a illustrare ai volontari quale sarà il loro ruolo. «Finora sono arrivate complessivamente una sessantina di domande ma le iscrizioni continuano a essere aperte - spiega l'assessore alle politiche sociali di San Teodoro, Gianfranco Brandano, referente del Comando provinciale». L'arruolamento è rivolto a donne e uomini dai 18 ai 45 anni, residenti nei 4 comuni interessati. I volontari saranno inquadrati e retribuiti nelle giornate in cui presteranno servizio, per cui l'attività potrà essere svolta anche da chi ha già un lavoro stabile. Per chi è disoccupato o impiegato in lavori precari, può invece rivelarsi un'interessante opportunità di lavoro.

Chi fosse interessato, può rivolgersi ai seguenti referenti. San Teodoro, Gianfranco Brandano (o Margherita Lecca 0784 860999); Budoni, Gianfranco Flore (o Antonio Addis 0784 844420); Loiri, Elio Decandia (o Antonio Passalacqua, 0789 48111). Per Padru, contattare, per il momento, il comune di San Teodoro.

Intanto, l'amministrazione si è già mobilitata per trovare una sede idonea ad accogliere il distaccamento, locali individuati in una casa cantoniera in disuso, sulla statale 125, nella frazione di Badualga: il Comune è in attesa della risposta da parte dell'Anas, a cui è stata chiesta la concessione.

[permalink](#) | inviato da [santeodoro](#) il 20/1/2009 alle 13:48 | [commenti \(0\)](#) | 

sfoglia [maggio](#)

